REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E

PROTEZIONE CIVILE

SETTORE: Ecosistema Costiero e Acque

Genova, 15 Febbraio 2021

Prot. n. ***IN/2021/1940***

Allegati: /

Fasicolo : 2009/G13.13.1/11-13

OGGETTO: Comune di Pietra Ligure - Realizzazione di una barriera dissipatrice e ripascimento dell'arenile nel tratto compreso tra la foce del rio Ranzi e il confine con il Comune di Loano.
Vs. rif. S785
Richiesta integrazioni.

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

SEDE

In riferimento alla richiesta, avanzata con nota prot. n. 51512 del 10/02/2021 dal Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, di valutare la completezza della documentazione presentata dal Comune di Pietra Ligure, relativamente alla pratica in oggetto, riportiamo quanto segue.

Descrizione del progetto

Nell'ambito del progetto è previsto:

- la realizzazione di n. 1 barriera sommersa (secca) in scogliera a protezione del litorale (lato levante), la barriera sarà realizzata a circa 250 metri dalla costa, in corrispondenza della batimetrica dei -5 metri. La barriera sommersa avrà estremità arrotondate, sarà costituita da due strati di massi naturali di IV categoria incastrati tra loro e disposti su una sagoma trapezoidale, avrà larghezza in sommità di 12 metri e alla base di 22 metri e una lunghezza in sommità (parallela alla linea di riva) pari a circa 180 metri. Il progetto prevede che, prima della posa dei massi della scogliera, venga realizzato uno strato di materiale misto granulare (tout-venant di cava) di pezzatura compresa tra 5 e 50 kg, per uno spessore di circa 0.5 metri con funzioni di appoggio e imbasamento, il tout-venant sarà utilizzato anche per l'intasamento dei vuoti della scogliera. I paramenti lato monte e valle avranno pendenza di 1 su 2, la quota di sommergenza (sommità della cresta) è stata fissata a -2 m s.l.m. La barriera sommersa sarà realizzata esclusivamente mediante mezzi marittimi;
- il ripascimento, con scarico e distribuzione effettuata da mezzi terrestri, contenuto nella fascia più alta della spiaggia. La quantità di materiale utilizzato è previsto nell'ordine di 10.000 metri cubi, che su un fronte di lunghezza pari a circa 650 metri, corrisponde ad un contributo specifico di 15 metri cubi per metro lineare di spiaggia. La quota media della spiaggia sarà aumentata di circa 0.5 metri lungo tutto il fronte, riportandola sull'allineamento che aveva nel 2013, a seguito del ripascimento effettuato in occasione dei lavori al porto di Loano, mantenendo la stessa pendenza trasversale; ciò consentirà di spostare la linea di riva di circa 5 metri verso il largo, a garanzia di una maggiore stabilità e protezione dai fenomeni erosivi che tendono a ridurne l'ampiezza.

Analisi della documentazione presentata

Analizzati gli elaborati progettuali riteniamo la documentazione carente sotto alcuni aspetti che devono necessariamente essere approfonditi al fine di valutare la compatibilità delle soluzioni proposte con l'attuale stato dei luoghi.

A tal proposito, il progetto non presenta alcuna valutazione di merito circa la possibile influenza della barriera sommersa sull'assetto planoaltimetrico del tratto di ponente del litorale oggetto di ripascimento o altre valutazioni che giustifichino il quantitativo di materiale previsto per il ripascimento e che mostrino l'evoluzione di tale materiale sulla spiaggia interessata dall'intervento; è necessario, pertanto, approfondire tali tematiche. Questi approfondimenti dovranno essere utilizzati per valutare la configurazione ottimale delle opere e dovranno essere tali da ottimizzare l'integrazione delle opere fisse con il ripascimento.

Inoltre, riteniamo necessario integrare il progetto con una approfondita Relazione Tecnica contenente i seguenti argomenti:

- il computo metrico estimativo, all'interno del quale devono essere specificati i quantitativi dei massi, del pietrame di cava e del tout-venant necessari per la realizzazione della barriera dissipatrice sommersa;
- chiarimenti in merito alla necessità e all'utilizzo di un geotessuto costituito da materiale degradabile nel tempo (cocco o iuta) intrecciato ad una rete metallica nell'ambito della costruzione della barriera dissipatrice sommersa; l'utilizzo di tale geotessuto è indicato esclusivamente nella Relazione geologico tecnica preliminare;
- una strategia di tutela attiva degli aspetti vegetazionali degli habitat "1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine" e "2110 Dune mobili embrionali" di cui alla Direttiva CE/92/43 data la presenza, nell'area adiacente a quella di intervento e, nello specifico, in prossimità del confine con il Comune di Loano, di un'Area di Spiaggia di Ripristino vegetazionale ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero per l'Ambito costiero 08 che prevede azioni gestionali da parte del Comune di Pietra Ligure finalizzate alla riqualificazione e al ripristino di tali habitat. Tale strategia dovrà essere finalizzata a compensare la perturbazione della fase di cantiere sulla vegetazione presente e a perseguire gli obiettivi di cui alle Norme di Attuazione del vigente Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero;

Conclusioni

In conclusione, al fine dell'espressione del contributo istruttorio di competenza, riteniamo necessario integrare il progetto con gli approfondimenti sopra indicati.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce – firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 15-02-2021 16:51:16
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile - Via D'Annunzio, 111 – Genova
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Greta Vagge
tel. 010/548 4047 - E-mail: greta.vagge@regione.liguria.it